

# BUSINESS

LE STRATEGIE PER SVILUPPARE AFFARI IN ITALIA E ALL'ESTERO

INTERVISTA ESCLUSIVA

**Francesco Trapani:**  
La riscossa di Bulgari  
parte dal Far East



## FINANZA

Il nuovo volto  
del private banking

## ESTERO

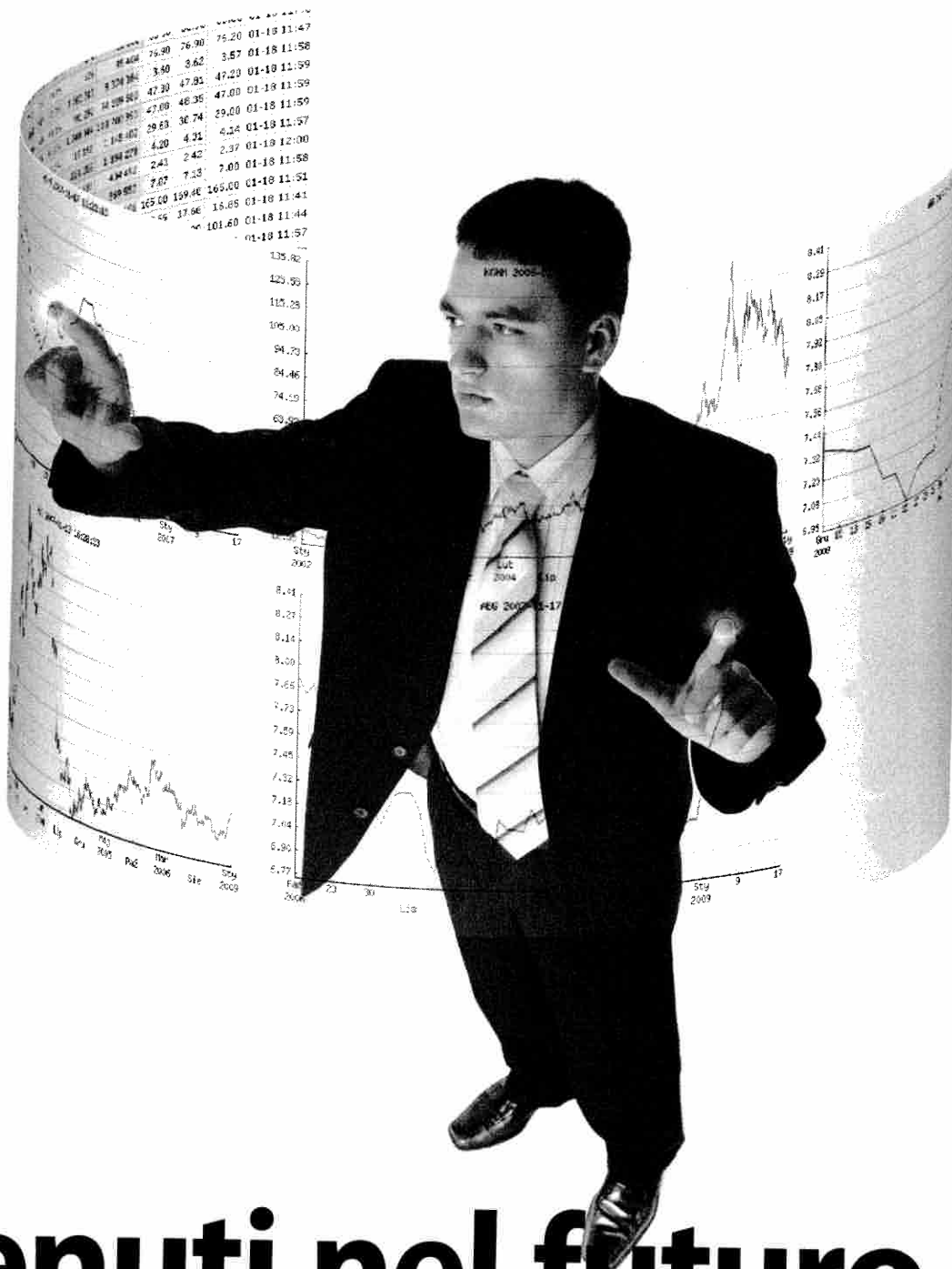
I luxury brand  
conquistano la Cina

## LOGISTICA

Così la supply chain  
produce utili

## GREEN ECONOMY

La svolta verde  
della Regione Piemonte.  
Parla Mercedes Bresso



# Benvenuti nel futuro

LE TECNOLOGIE CHE RIVOLUZIONERANNO IL LAVORO DEI MANAGER

€ 7,80 € 3,50

Anno 10 - n° 10 - 2009



9 771593 033003 90010

all'interno articoli da

**Economist Intelligence Unit**

The  
Economist

# Flotte, incentivi per il rilancio

**Noleggio** Anche il settore anticiclico delle auto aziendali inizia a soffrire. E chiede un piano di agevolazioni governative per ridare impulso alle immatricolazioni, come già accade altrove

**D**opo un 2008 caratterizzato da indici economici tutti positivi, il comparto del noleggio, anticiclico per eccellenza, inizia ad accusare i contraccolpi della crisi che ha colpito il mondo dell'automotive. Se l'anno scorso i dati portavano, senza eccezioni, il segno più – dalla crescita di fatturato vicino alla soglia dei 5 miliardi di euro (+7,7%), al numero dei veicoli sia a breve che a lungo termine (+5,3%), all'aumento delle immatricolazioni (+7,5%) – i primi segni d'incertezza sono apparsi con evidenza nel primo trimestre 2009, quando l'incremento del giro d'affari si è fermato a un +2,3%, il dato più basso degli ultimi 15 anni. «L'anno scorso il noleggio ha addirittura contribuito a frenare la débâcle del mercato dell'auto, rappresentando il 15% dell'immatricolato nazionale – fa tuttavia notare Pietro Teofilatto, direttore di Aniasa, l'associazione nazionale dell'industria dell'autonoleggio –. In particolare, il noleggio a lungo termine da oltre dieci anni registra performance positive, rappresentate da progressi di fatturato e di immatricolazioni a due cifre e nel 2008 ha proseguito la sua corsa, mettendo a segno un +8,7% nel giro d'affari e un +16,7% nelle immatricolazioni. Nei primi otto mesi del 2009 l'effetto freno si è, però, fatto sentire in tutto il comparto, con una ridu-



La Grande Punto Fiat risulta al vertice della classifica dei modelli più richiesti dalle aziende

zione delle immatricolazioni (-27% in media) e un raffreddamento degli ordini». Il motivo? «Semplice – continua Teofilatto –. Complice la stretta creditizia e le scelte governative sul settore auto, incentrate esclusivamente sugli incentivi all'acquisto del nuovo per i privati, il parco clienti composto da 70 mila imprese e 1.400

pubbliche amministrazioni per un totale di 535 mila driver ha optato per un prolungamento dei contratti in essere (passati da 36 a 48 mesi), rimandando il rinnovo del parco auto, e in molti casi ha deciso di ricorrere al downsizing ovvero ha scelto vetture di fascia più economica da fornire ai propri dipendenti».

## L'andamento del noleggio a lungo termine

	2008 (Var. su 07)	Gen-Mar 2009	Gen-Mar 2008	Var. 09/08
Fatturato da contratti di noleggio*	3.752 +10,4%	919	869	+5,8%
Fatturato da vendita veicoli usati*	1.134 +3,5%	235	299	-21,2%
Fatturato totale	4.885 +8,7%	1.154	1.167	-1,2%
Veicoli in noleggio (flotta circolante)	535.065 +3,9%	533.274	512.048	+4%
Immatricolazioni	198.918 +16,7%	38.986	50.311	-22,5%

\* in milioni di euro – Fonte: Aniasa

## Segmenti a due velocità

Il noleggio a lungo termine si conferma, comunque, uno strumento di risparmio molto importante per le aziende. Infatti, nei primi tre mesi del 2009, manifesta una maggiore tenuta rispetto al breve termine. «I due segmenti mantengono performance differenti – conferma Teofilatto –. Nello specifico, il noleggio a breve termine ha subito una contrazione nel giro d'affari dell'11% nei primi tre mesi

del 2009 (dai 206 ai 183 milioni di euro) riscontrata anche nei volumi (giorni di noleggio: -11%, numero di noleggi: -10%), mentre il lungo termine ha registrato un calo contenuto del fatturato trimestrale (-1,2%, da 1,167 a 1,154 miliardi di euro) e uno più significativo delle immatricolazioni (-22%)».

### I sostegni fiscali disponibili in Europa

Di fronte a questi indicatori, la considerazione da fare è una sola, avvertono gli addetti ai lavori: perché le prospettive delle flotte aziendali migliorino significativamente, è necessario che il governo intervenga con misure di sostegno importanti. «Nel complesso, gli indici di fiducia dei consumatori stanno aumentando e, di conseguenza, siamo ottimisti sul futuro del settore, ma per una ripresa duratura del noleggio è fondamentale introdurre nuove norme in materia fiscale e di incentivi relativi al rinnovo del parco auto, magari legati all'introduzione di modelli a basse o a zero emissioni di anidride carbonica – mette in luce Teofilatto –. Chiediamo, quindi, al governo di uniformare il trattamento fiscale dell'auto azien-

## FOCUS SUI SERVIZI

### Fleet management verso lo stallo

Prosegue il trend decrescente del fleet management. Questa tipologia di servizio che si fa carico degli adempimenti di natura amministrativa (come la gestione e il pagamento di multe, tasse e sinistri) o riguardanti l'assicurazione e la manutenzione dei veicoli sta vivendo un momento di stallo che, iniziato l'anno scorso sia in termini di giro d'affari (-26,3%) che di flotta circolante (-23,1%), si conferma nel 2009. «Parliamo di un complessivo calo del business, che nel primo trimestre 2009 ha toccato sia il fatturato (5,5 milioni di euro) sia il numero di veicoli (-1,4%) – mette in luce Teofilatto di Aniasa – e si è maggiormente concentrato sugli operatori non specialisti (-30,9% di giro d'affari e -59,9% di flotta circolante) i cui clienti presumibilmente sono passati direttamente alla formula del noleggio a lungo termine».

dale agli standard europei. Oggi, infatti, in tutti i principali mercati d'Eurolandia (in Germania e Francia per esempio) l'Iva sulle auto aziendali è detraibile al 100%, mentre in Italia non si supera la soglia del 40% e forti limitazioni vi sono anche per un'altra voce fondamentale: la deducibilità dei costi d'esercizio. Nello specifico, auspichiamo l'adozione di un regime di detraibilità dell'Iva almeno allineato alla media europea, vale a dire del 50 per cento. Inoltre – prosegue Teofilatto – anche per la detraibilità dei costi in Italia siamo fermi al

1998, quando è stato fissato un tetto di 1.660 euro, mentre proponiamo un innalzamento della quota almeno a 3/4 mila euro. Appare, infine, penalizzante e ingiustificata la decisione di applicare le nuove norme sulla rottamazione solo alla clientela dei privati, senza coinvolgere anche quella aziendale. Grazie a nuove iniziative di sostegno, infatti, sarebbe anche più semplice portare le flotte corporate a tingersi di verde, stimolando un rinnovo delle auto in circolazione attraverso l'introduzione di vetture Euro 5 e dotate di motorizzazioni miste a metano e benzina».

## LA TOP TEN

### Le aziende preferiscono Fiat

È sempre più targata Fiat la flotta aziendale italiana. Nella top ten dei modelli più gettonati del noleggio a lungo termine, tra gennaio e maggio 2009, Fiat domina la classifica occupando le prime quattro posizioni. La Punto (nelle versioni Grande Punto e Punto) si conferma 'auto regina', seguita da Panda e Bravo. Una fotografia del parco auto aziendale che conferma anche la tendenza al downsizing, con la presenza nei primi dieci posti di ben tre auto del segmento A e di 4 del segmento C.

### I modelli più richiesti per il parco auto

	Marca	Modello	Gen-Mar 2009
1	Fiat	Punto/Grande Punto	12.054
2	Fiat	Panda	6.784
3	Lancia	Delta	4.825
4	Fiat	Bravo	4.596
5	Smart	Fortwo	4.264
6	Ford	Focus	3.776
7	Alfa Romeo D	159	3.672
8	Fiat	500	3.578
9	Audi	A4	3.320
10	Alfa Romeo	Mi.to	2.979
	Altre		62.835
	<b>Totale</b>		<b>112.683</b>

Fonte: Elaborazioni Aniasa su dati Unrae

### Il successo delle flotte green

In effetti, già analizzando gli ultimi dati ufficiali disponibili, relativi al 2008, è evidente il successo delle flotte green: un fenomeno che il polso degli operatori attesta anche per il 2009. «Per la costituzione del proprio parco auto a noleggio, le aziende chiedono insomma sempre più veicoli a basso impatto ambientale – dichiara Teofilatto –. I dati del settimo Rapporto Aniasa dimostrano il considerevole aumento del noleggio di veicoli sia metano e gpl sia ibridi (elettrico+benzina): pari a un +100% nel 2008. E siamo certi che questo interesse per la mobilità sostenibile, anche se si traduce in volumi ancora ridotti, dal momento che parliamo di circa 8 mila mezzi in circolazione, è in continua crescita. Tanto che ci si augura sia oggetto dei prossimi incentivi governativi».

di Cristina Botter